

siero e l'affetto di tutti i Massoni del mondo. — « Mai forse, come oggi, la Massoneria che nasce dal popolo e per il popolo vive ed opera, deve mostrarsi qual'è potente di concordia. » — « Accorrete, dunque, Fratelli, numerosissimi alle feste del venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma: provvedete perchè il grande avvenimento sia degnamente commemorato. »

E non si dica che questa partecipazione massonica alle feste settembrine è puramente casuale; no le feste sono unicamente perchè la Massoneria le ha volute. Ha un bel gridare il Lemmi che la Massoneria italiana ha deciso di intervenire pubblicamente alla grande solennità, ma ci sia lecito domandare dove e come la solennità si sarebbe avuta se non l'avesse voluto e stabilito la Massoneria stessa?

Ricordiamo bene come fu accolto da bel principio il disegno di legge dell'on. Vischi: lo stesso presidente del consiglio lasciò intendere che non l'avrebbe voluto, ma lo subiva, e molti di quelli medesimi che oggi fanno più strepito nella gazzarra, non dubitarono di mostrarne chiara la inopportunità e la sconvenienza. Chi la voleva dunque questa magnifica solennità? Governo, no, moderati, no: forse i clericali o i socialisti? Oh! via lo sa bene il gran lama e poco abilmente scopre il giuoco della setta nella sua seconda lettera, nella quale « all'intervenire pubblicamente » ha sostituito una frase troppo chiara: « Solenni feste s'indicono. » Ma da chi s'indicono? Ci vuol poco a capirlo: la lettera è firmata: il gran maestro Adriano Lemmi 33., il gran segretario Ettore Ferrari 33., il Dir. Gen. della Gran. Segr. Ulisse Bacci 33.

La provenienza massonica dunque delle feste settembrine è ormai messa fuori di dubbio dagli stessi atti ufficiali della massoneria. Né dall'origine ne sono diversi gli intendimenti ed il fine.

Perchè la festa del 20 settembre non è solamente del nostro popolo, ma di tutte le genti civili? Risponde Lemmi: Perchè « colla restituzione di Roma alla patria cessò il potere temporale dei Papi. » Perchè interviene la Massoneria? Risponde Lemmi: Perchè già « tanto si adoperò alla distruzione del governo teocratico. »

E che cosa intende di conseguire la Massoneria con il suo intervento? Risponde Lemmi: « è necessaria un'imponente manifestazione del nostro popolo che da Roma Augusta affermi al mondo impossibile, di fronte all'Italia e alla civiltà, qualunque tentativo di reazione » e risponde ancora: « La Massoneria deve mostrarsi ferma nel proposito di rivendicare fino all'ultimo i diritti dello stato laico. »

E così anche per gli intendimenti ed il fine delle feste settembrine ce n'è d'avanzo. Ma ci sia permesso un'ultima osservazione. Quando, e non è raro né antico il caso, da qualche assemblea politica straniera, o da qualche congresso cattolico d'altri paesi giunge notizia in Italia di qualche nobile protesta contro le condizioni fatte in Roma alla Sede di Pietro, nei giornali liberali è un coro pieno di recriminazioni contro le indebitate ingerenze degli altri in casa nostra. Ora si potrebbe sapere perchè non si protesta da essi giornali contro l'arbitrio del Gran Maestro che alla celebrazione del venticinquesimo anniversario della liberazione della nostra capitale, chiama con lettera circolare tradotta in francese, inglese e tedesco, tutte le Potenze massoniche regolari del mondo? — La Massoneria che nasce dal popolo e per il popolo vive ed opera, non conosce confini: viva l'Italia!!!

Nervol
contro le alterazioni nervose, emicrania, isterismo, capogiti, nevralgie dentarie, insonnia, epilessia, apoplessia, spleen ecc.
da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

ITALIA

Brescia — Uno strano fenomeno — Da Soiano nel Lago (Brescia) giunge notizia di un curioso fatto. Nella parte sud-ovest di quel Comune esiste una torbiera posta in una piccola vallata, nella quale si ebbero già a trovare moltissimi oggetti preistorici dell'età della pietra.

La torbiera è pressochè esaurita, essendo stata per diversi anni scavata, ma nel sottosuolo di alcuni campi confinanti colla torbiera esiste ancora della materia combustibile.

Ora, per una inavvertenza, da alcuni mesi, venne dato fuoco ad un po' di legna posta contro l'argine di un campo, sotto il quale esiste della torba; ebbene il fuoco, non si sa in qual modo, forse per mezzo di qualche fenditura nel terreno, poté estendersi alla torba sotterranea, la quale da quell'epoca continua ad ardere; il fuoco ha quasi invaso tutto il campo e gli alberi e le viti che allignano in esso, si seccano perchè le loro radici vengono bruciate.

E' anche assai pericoloso il camminare su quel campo poichè delle volte si formano dei crepacci da dove esce un calore vivissimo e denso fumo, che il vento trasporta sino a molti chilometri lontano.

In certi punti anzi il terreno cede e si crede che consumatasi la torba il suolo si abbasserà di qualche metro.

Lucera — Il malandrino — Scrivono da Foggia, 14 settembre, all'Ordine di Ancona: Oggi, di pieno giorno, mentre il proprietario di qui, Orazio Giuliani, ritornava da Lucera con un suo figlio giovane studente sedicenne, venne assa-

lito da quattro malandrini armati fino ai denti, i quali sbarata la via, ordinarono al cocchiere di fermare la carrozza ove erano i detti due signori.

Il Giuliani disse al cocchiere di sforzare i cavalli. Il cocchiere obbedì, la carrozza passò in mezzo ai quattro malandrini, i quali, visti fuggire la preda, spararono colpendo il figlio del Giuliani in una spalla. Condotta a Foggia i medici lo dichiararono in pericolo di vita. Quattro carabinieri furono subito mandati in traccia dei malandrini.

Così possiamo dire che a Foggia siamo circondati dai briganti.

Nella campagna di Cerignola, Nicola Morra, il persecutore del deputato De Nittis; sul Gargano, i fratelli Frattarolo; e adesso nella campagna di Lucera questi altri quattro galantnomini. C'è da stare allegri!

Torino — Funzionario ed agente sospesi — Il vice-ispettore avv. Tarantola e la guardia Serafino Lanza sono sospesi dalle funzioni e dallo stipendio in attesa che si pronuncii sugli incidenti di mercoledì scorso la competente autorità giudiziaria.

La questura ha trasmesso il suo rapporto al procuratore del Re, sui fatti di S. Teresa.

ESTERO

Austria-Ungheria — Un grande incendio a Friesach — Telegrafano da Klagenfurt 17: Un grande incendio è scoppiato a Friesach; sessanta case, fra cui tre chiese, un convento e una scuola, andarono distrutte. Nessuna vittima.

Inghilterra — Giornalismo inglese — I proprietari del Daily Telegraph hanno assegnato una pensione vitalizia di 25,000 franchi al celebre pubblicista Georges-Augustus Sala, che tanto contribuì a stabilire la fama di questo giornale. E' infatti sotto gli auspici di Sir Edward Lawson che Sala pubblicò la sua America durante la guerra, le sue famose Lettere d'Algeria e del Marocco, le sue corrispondenze sulla guerra franco-tedesca e un numero considerevole di note di viaggio e di gran reportage politico. Fin che Sala collaborò regolarmente al Daily Telegraph, riceveva uno stipendio annuo di 35,000 franchi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TURRIDA

17 settembre 1895.

Domenica fu qui benedetta una nuova statua della B. Vergine del Rosario di recente venuta da Parigi. Intervenne Mons. Cotterli Arciprete di Codroipo che improvvisò la sera un bel discorso di circostanza. Il concorso di popolo anche dai paesi limitrofi alla straordinaria funzione fu grande, e la statua fu generalmente ammirata e lodata. Sfido io! Questa Madonna, che misura metri 1,30 di altezza, è proprio un tesoro di sovrumana bellezza. In quegli occhi cerulei atteggiati a soave mestizia, e materna dolcezza c'è tanta vita, e così ineffabile espressione, che presto affascina e conquide anche gli indoviti. Leggadrissimo pure il Divin Bambinello per arte ed ispirazione, e veramente degno di starle a fianco. « Ma voi non avete una creazione originale » può dirmi taluno; altri condidono seco voi una cosiffatta idealità. Ebbene, se anche si moltiplicassero come i funghi le copie di cotali Madonne, resterebbero mortificato nell'amor proprio se pur volesse entrarci, ma avrà ottenuto lo scopo per cui si fanno le immagini che cioè abbiano ad eccitare nel più alto grado la divozione dei fedeli.

E vadano a carte quarantotto tutti gli originali di certi pittori o intagliatori che rovinano addirittura ben troppe volte i soggetti sacri, e trovano poi sempre — manco a dirlo — chi fa loro un'eloquente réclame sui giornali.

Approfitando del numeroso concorso, lo scrivente parlò nella mattina dell'istituzione del Comitato parrocchiale. Fu ascoltatisimo... Ma deh quanta miseria di caratteri forti e veramente Cristiani! — L'opportunità è la gran piaga del giorno. Basta... a forza di battere e ribattere il chiodo, col l'aiuto di Dio, si spera di poter riuscire a distruggere questa razza di conigli!

Il Parroco.

DA TAVAGNACCO

18 settembre 1895.

Quegli che ieri scrisse sul Friuli, Per la verità, deve aver avuto ben altro scopo, che di chiarire la verità. Diffatti egli nulla nega di ciò che stampò il Cittadino.

A lui occorreva soltanto espletto il suo bile, e perciò volle denigrare come anti-patriotti i tre consiglieri Zamparo, Foschia, Petrei, i cui nomi egli fa stampare, appellandoli per di più omenoni, non per altro che per demolirli presso la... pubblica opinione.

Ma questi sanno invece di essere piccoli e di non potersi perciò imporre ad alcuno. Per imporsi bisogna esser grandi ed amici anche dei ricchi, e così si avrà diritto di farsi interpreti dei veri patrioti, lasciando a parte gli amministrati del comune.

E perchè mai quel caro corrispondente tace degli altri cinque consiglieri presenti alla seduta? non fu forse l'unanimità degli otto consiglieri che persuase il ff. di sindaco Zamparo a neppur mettere ai voti la patriottica proposta del F. Petrei?

Riguardo poi alla blaterata beneficenza

dei denari del comune tanto indebitato è sempre tempo di farla nelle vere necessità e non per occasione di feste qualisieno.

Un consigliere.

DA MOIMACCO

Arresto di un sorvegliato. — Venne arrestato Nicolò Mulloni, perchè, essendo soggetto alla sorveglianza speciale della P. S., si assentò nottetempo da casa, senza giustificato motivo.

DA PALMANOVA

Querelato. — Venne sporta querela contro Domenico Morteani, il quale diede dell'imbroglione al segretario del Monte di Pietà, Ferrazzi, mentre attendeva all'asta, per causa e nell'esercizio delle sue funzioni.

DA POVOLETTO

Furto. — Ignoti, penetrati nottetempo, mediante scalata, nella camera dei coniugi Cussigh Giorgio ed Anna, rubarono indumenti per il complessivo importo di L. 42 e 50 centesimi.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 18 SETTEMBRE 1895
Udine-Riva-Castello altizza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.
Ore 7 ant. Term. 15.1 | Min. Ap. notte 12.6
Barometro 754.5 | Stato atmos. Vario cop.
Vento N E | Press. Staz.
Jeri Vario
Temperatura: Massima 23.6 Minima 15.1
Media 16.295 — Acqua caduta

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 5.50 | Leva ore 5.4
Passa al meridiano > 12.13 | Tramonta 17.56
Tramonta > 18.12 | Età dei giorni 29

I cattolici friulani per il XX settembre

Come attestato di umile ed inviolabile attaccamento al Vicario di Cristo, e come protesta contro le dimostrazioni che si faranno il XX settembre, le Consorelle Dimesse, invocando la benedizione del S. Padre, offrono il povero obolo lire 25.
Udine, 18 settembre 1895.

Famiglia N. N. quale protesta alle odierne offese che si fanno al Santo Padre oltre L. 5.

Obolo per S. Padre

Parrocchia di Manzano sottoscrizioni 33, offerta L. 3,20;
Comitato parrocchiale di Treppo Grande, sottoscrizioni 32;
Parrocchia di Bertolo sottoscrizioni 5, offerta L. 6,20;
Comitato parrocchiale di Lumignacco sottoscrizioni 35;
Comitato parrocchiale di Ariis sott. 53;
Comitato parrocchiale della B. V. delle Grazie città, sottoscrizioni 35, offerta L. 10,14;
Parrocchia di Variano sottoscrizioni 35;
Comitato parrocchiale del Redentore-città, sottoscrizioni 15, offerta L. 5;
Comitato parrocchiale di Rivolto sottoscrizioni 36, offerta L. 4.
Parrocchia di Fagagna, sottoscrizioni 166, offerta L. 52.
Parrocchia di Faedis, sottoscrizioni 148, offerta L. 159,67.
Comitato Parrocchiale della B. V. del Carmine firme 32, offerta L. 10,35.
Parrocchia di Majano, sottoscrizioni 39, offerta L. 6,00.

Offerte pervenute alla R.ma Curia per il Denaro di S. Pietro.

M. R. D. Simeone Morandini di Qualso L. 5 — M. R. D. Giuseppe Gobitto Capp. di Coderno l. 10 — M. R. D. Francesco Simeoni Vicario di S. Paolo al Tagl. l. 45 — Sig. Maria Micheloni — Bertoldi l. 5 — Le R.de Ancelle di Carità l. 30 — Parrocchia di S. Stefano l. 1,93 — Parrocchia di Mels l. 9 — Parrocchia di Murruzzo l. 5.
(Continua).

I cattolici nel giorno XX settembre

« Noi non dimenticheremo — scrive il Cardinale Vicario ai fedeli di Roma — noi non dimenticheremo, nel malaugurato incontro, le gravi parole di Tertuliano contro l'accoregere dei cristiani agli spettacoli del paganesimo: « Che faresti, ove sorpreso fossi in quel bollente ricettacolo d'empii? nessuno, mancando allora l'opportunità di partire dagli uomini per la tua fede, nessuno ti riconoscerrebbe come cristiano, e, che rileva assai più, considera il giudizio che sopra di te sarebbe proferito in cielo. Dubiti forse, che allorquando Satana inferocisce contro la Chiesa, non sogguardino dall'alto gli angeli e notino di ciascuno chi abbia detto, e chi ascoltato bestemmie, chi al demonio la lingua, e chi abbiagli prestato le orecchie, da insorgere contro Dio? Non canserai dunque i sedili dei nemici di Cristo, e la pestilente cattedra, e l'aria stessa infettata da scellerate grida? » (De spectaculis, n. 27.)

« Noi dunque raccolti in seno alle nostre chiese, raccolti nella quiete pudica del domestico santuario, daremo opera in quei giorni alla penitenza ed alla preghiera. »

Ciò che viene raccomandato ed imposto ai nostri fratelli di Roma, è per la logica conseguenza imposto pure ai cattolici di ogni parte d'Italia, anzi di tutto il mondo.

Venerdì dunque nessuno che ami la sua Fede, nessuno che ami e rispetti il Vicario di Gesù Cristo, che è il comun Padre, può partecipare ad alcuna delle feste indette.

Né spettacoli né illuminazioni, né suoni di trombe, né giochi di tombole devono attirare i cattolici e confonderli con le turbe che disconoscono i diritti di Dio.

I genitori cattolici, i capi di officine, di laboratori cattolici, tutti che hanno dipendenti devono inculcare a questi l'obbligo di reprimere la curiosità, e di non assistere né da vicino, né da lontano a qualsiasi forma di spettacolo, che venga dato o in teatri, o in piazze, o in sale pubbliche nel giorno del 20 settembre.

Quel giorno per ogni cattolico deve essere di penitenza e di preghiera. Facciamo dunque penitenza col fuggire ogni spettacolo a cui attirerebbe la curiosità; facciamo penitenza rimanendo ritirati nelle nostre case quando o doveri d'ufficio od altre necessità non ce lo impediscono; facciamo penitenza soffrendo pazientemente gli insulti che con tanta ingiustizia ci vengono scagliati perchè non vogliamo rinunciare ai nostri doveri verso Iddio e la santa Madre Chiesa. Nel penitente nostro ritiro preghiamo Iddio e la Madonna del santo Rosario per la conversione degli infelici nostri fratelli, che nell'oblio di ogni legge divina servono ebraicamente alla setta massonica. Preghiamo Iddio per il Santo Padre nostro Leone XIII sì che con la sapienza e l'amore che tanto lo rendono grande, possa conquistare i cuori degli ingrati suoi figli e ricondurli a Dio.

Per il giorno 20 settembre ai cattolici si tesse una rete. Chi fece i programmi delle feste vi fece entrare anche il nome di beneficenza.

Chi è vero cattolico che non ami beneficiare il suo simile? Ma beneficiare facendo passare l'obolo nostro per le mani di chi ordinò feste in odio a Dio e alla Chiesa, sarebbe un concorrere alle stesse feste. Dunque in guardia e chi si gloria di essere cattolico, non parteciperà mai né a tombole di beneficenza, né a sottoscrizioni pure indette all'apparente scopo di amare il povero.

I cattolici fanno per il 20 settembre quanto più sarà loro possibile la carità ai poverelli per amore di Dio, e perchè le preghiere dell'orfano e della vedova beneficati impetrino alla patria le benedizioni di Dio.

« Un colmo »

Sotto questo titolo, il Friuli di ieri, certo in omaggio alla odierna libertà, scrive:

« Tale veramente può chiamarsi quello della Presidenza della Società Alpina, la quale, per quanto ci vien detto, giovedì a sera, in cui sopra istanza di un settimo dei soci avrà luogo l'Assemblea generale, proporrà, di non aderire alle festività del 20 settembre! »

« Tale deliberazione sarebbe il frutto di una interpretazione data per l'occasione ad un articolo dello statuto, che dice che la Società dovrà astenersi da ogni manifestazione di partito politico. »

« Su per giù un tale articolo è riprodotto negli statuti di varie Società; ma nessuna s'è sognata di chiamare la festività prossima una manifestazione di partito politico; senza contare poi i vari precedenti in cui la Società Alpina, appunto perchè certe manifestazioni nazionali non hanno carattere di partito, prese parte ufficialmente ad esse. »

« In verità par di sognare; tanto più che in una Società che è presieduta da un liberale di vecchia data quale è Giovanni Marinelli, certe proposte non dovrebbero essere nemmeno possibili! »

« Speriamo che la Presidenza si ritragga dalla falsa via nella quale, non sappiamo bene per quali influenze, si è messa; e che ad ogni modo la maggioranza dei soci, che siamo certi accorreranno numerosissimi, dica che, dati anche i precedenti, non è proprio questa l'occasione propizia per dare una nuova interpretazione allo statuto. »

Notizie religiose

Festa centenaria a Tricesimo

Martedì 24 corr., sacro alla B. Vergine della Mercede, la pia Confraternita dei Sacerdoti in Tricesimo festeggerà il 110. centenario dalla sua istituzione.

Il Priore attuale della Confraternita, Sua Eccellenza Ill.ma e R. ma Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza, celebrerà solenne Pontificale; dopo di questo avrà luogo l'Omelia ed il canto del Te Deum. Onorerà di sua presenza la bella festa anche Sua Eccellenza Ill.ma e R. ma Mons. Pier-Antonio Antivari, Vescovo nostro Ausiliare, il quale, durante il tempo che i Confratelli Sacerdoti saranno raccolti col loro Priore in adunanza, amministrerà il Sacramento della Cresima. Sua Eccellenza Mons. Antivari, si tratterà a Tricesimo anche nei giorni 25 e 26 e di ciò ne diamo avviso per i cresimandi di quei dintorni.

R. Ginnasio-Liceo di Udine

La sessione autunnale d'essami si aprirà per tutti i candidati il giorno 1.0 del p. v.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCÈ PRONTA CONFEZIONATA		da L. 5 a L. 12	
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	> 5	> 12
Ulster > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 25	> 30
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili		

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

LO SCIROPPO PAGLIANO rinfrascativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.



Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiascos da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO bincagliere — PETROZZI FRAT par ruccheri — FABRE ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medleinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTFERRA si. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Vicario e Del Fabbro

UDINE
Via Cavour
N. 7.



UDINE
Via Cavour
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO
di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere

— Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

La Libreria del Patronato è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO
Esposiz. Mondiale
di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE
Esposiz. Milano
1894

Medaglia nei premi e facilitazioni nei pagamenti furono e saranno sempre le prerogative della Ditta.



Tutte campane pronte a consegna complete. Viaggiate e schiarimenti gratis.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili. Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli

Malattie d'occhi

La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle affezioni congiuntive, blefariti, glaucomi, salsi inveterati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (rossore, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.

L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Tolunano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2
(casa Coccolo)

Via della Posta N. 5
(vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ VINI TOSCANI

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Commessati il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.